

**Progetto EU4YiA - four countries from words to action**  
**Progetto finanziato dal Programma Gioventù in Azione**

Il progetto si inserisce nell'ambito di una collaborazione a vari livelli tra diverse realtà. Tutto nasce dall'incontro avvenuto l'anno scorso, in occasione dell'ultima edizione della festa delle culture giovanili "GO!", tra i ragazzi del gruppo non formale Binario 1, l'UISP e il progetto "La Casa dei Ragazzi e delle Ragazze" del V Municipio. Partendo dalle personali esperienze dei due soggetti coinvolti, il primo relativamente al programma Youth in Action, grazie alla partecipazione e all'organizzazione di scambi giovanili e training, l'altra invece in ambito sociale, particolarmente rispetto all'inclusione dei giovani, ha preso forma l'idea di realizzare un progetto congiunto. Da quest'esperienza positiva è nata l'idea di realizzare insieme un nuovo progetto di scambio giovanile. La proposta in seguito è stata estesa anche agli altri due Paesi, Palestina ed Israele appunto, dove operatori della UISP sono tuttora coinvolti in progetti di cooperazione destinati anche ai giovani. Data la natura dei partner, che operano principalmente a livello locale, si è deciso di incentrare lo scambio su questo tema, ovvero l'impatto che chiunque può avere sulla propria realtà quotidiana.

Gli obiettivi di questo progetto possono essere quindi riassunti in quattro punti.

- **Favorire il dialogo interculturale** ad ogni livello: creare quindi, nell'arco di tutto il periodo delle attività, un ambiente in cui persone di culture diverse possano vivere insieme, condividere momenti di quotidianità e divertimento, oltre ad attività programmate di dialogo interculturale. Un ambiente, quindi, che favorisca il dialogo, la conoscenza delle varie culture ed il rispetto reciproco. Tramite un contatto diretto e personale cercare di comprendere come le culture siano composte da una costellazione variegata di persone, e non da una massa impersonale.
- **Approfondire il dialogo interculturale** relativamente a tematiche specifiche, che saranno: dialogo interculturale in senso stretto, comunicazione e non violenza, problemi e opportunità dei giovani. Queste tematiche, già frutto di un dialogo tra i partner, saranno poi ridiscusse in sede di meeting preliminare, in modo da avere l'assicurazione che queste siano condivise e ritenute d'interesse per i giovani da tutti i partner. All'interno dello scambio sarà poi dedicato una sessione di open space, dove i partecipanti stessi faranno proposte personali al riguardo.

Queste tematiche verranno discusse ed approfondite, in modo da trovare differenze e somiglianze nei vari paese, condividere punti di vista ed opinioni, ed in generale favorirne una maggiore consapevolezza.

- **Dare voce alle nostre esigenze**, bisogni e desideri, utilizzando le proprie passioni come strumenti espressivi **per avere un impatto diretto sulla realtà** nel quale si è inseriti. Questo è per noi il significato della parola fare. In questo senso quindi: motivare al fare tramite il fare!

Si vuole rendere lo scambio un importante momento di crescita individuale e collettiva, mettendo in evidenza come la partecipazione e l'azione concreta non richiedano necessariamente competenze o conoscenze specifiche, ma siano alla portata di tutti. Si cercheranno quindi di utilizzare metodologie di lavoro e workshop che siano facilmente riproponibili una volta tornati nel proprio paese, e che facciano leva sugli interessi dei giovani. I workshop proposti saranno quindi: poster creativi, fotografia, creazione di video e arte.

Gran parte dello scambio è finalizzata ad attività pratiche, che diano prodotti concreti concepiti per avere una funzione di sensibilizzazione riguardo a tematiche specifiche. Un primo risultato si otterrà quindi durante la prossima edizione della festa delle culture giovanili "GO!" del V Municipio, in cui si avrà una prima occasione di esporre i prodotti finali in un contesto di realtà locale.

Le priorità di Youth in Action affrontate dal programma sono molteplici: innanzitutto il dialogo interculturale e l'interculturalità, pilastro del progetto, in varie forme ed a vari livelli: convivere, dialogare e lavorare assieme a persone di culture diverse saranno priorità anche di questo scambio, e saranno presenti per tutta la durata delle attività.

Inoltre riteniamo che ciò che accomuna maggiormente questo progetto con il programma Youth in Action è la partecipazione e la cittadinanza attiva, vera ragion d'essere di entrambi. Punto focale dello scambio è infatti quello di avere ragazzi e ragazze che si attivano e lavorano insieme per cercare di esprimere le proprie idee in modo che esse abbiano un impatto sulla realtà che li circonda.